



# COMUNE DI TARANTO

Provincia di Taranto

## PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione N. 70/2017 e' stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 19/05/2017 e vi rimarra' fino al 02/06/2017.

Li 19/05/2017

IL RESPONSABILE DELL'ALBO  
Filomena De Vincenzo

## Deliberazione del Consiglio Comunale

n.70/2017 del 03.05.2017

**OGGETTO:** Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019 (art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 10 D. Lgs. n. 118/2011)

Il 03 maggio 2017 alle ore 10.15 nella residenza comunale in apposita sala, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare vari argomenti compreso quello di cui all'oggetto.

Alla prima convocazione della pubblica seduta Urgenza odierna, partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, all'appello nominale risultano:

Nome e Cognome	Presente/Assente	Nome e Cognome	Presente/Assente
Stefano Ippazio	P	Fabrizio Giovanni	P
Bitetti Pietro	P	Gigante Cosimo	P
Ambrogi Melle Lina	P	Illiano Filippo	P
Azzaro Giovanni	A	Laruccia Vito Mario	A
Bardoscia Francesco	P	Lazzaro Andrea	P
Brisci Salvatore	A	Lessa Valerio	A
Brunetti Raffaele	P	Liviano Giovanni	A
Cannone Antonino	P	Mele Vittorio	P
Capriulo Dante	A	Nistri Davide	A
Castellaneta Pasqua	A	Perelli Rosa	P
Ciocia Paolo	A	Renna Cataldo	P
Ciraci Cosimo	A	Spalluto Alfredo	A
Cito Mario	P	Tribbia Adriano	P
D'Eri Ernesto	P	Ungaro Giovanni	P
De Martino Michele	P	Venere Francesco	A
Di Giovanni	P	Vietri Gianpaolo	P
Di Todaro Emanuele	P		

**PRESENTI** N. 21

**ASSENTI** N. 12

Presiede Pietro Bitetti, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, che accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra

Assiste il Segretario Generale Eugenio De Carlo.

**PARERI ex art. 49 D.Lgs. 267/2000**

**REGOLARITA' TECNICA**

Parere: Favorevole

Data: 20/04/2017

**Il Dirigente della Direzione**  
Programmazione Economico Finanziaria

F.to Lacatena Antonio

**REGOLARITA' CONTABILE**

Parere: Favorevole

Data: 20/04/2017

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**

F.to Lacatena Antonio

***Si dà atto che risulta depositato in atti il seguente schema di deliberazione:***

“

Relaziona il dott. Antonio Lacatena, nella qualità di Dirigente della Direzione Programmazione Economica e Finanziaria, sulla base dell'istruttoria effettuata dai competenti uffici e servizi comunali ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i.

Dal 01/01/2016 è entrata in vigore a pieno regime la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili", prevista dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126. Pertanto dall'esercizio 2016 tutti gli Enti Locali adottano gli schemi di Bilancio previsti dal D. Lgs. 118/2011 con funzione autorizzatoria.

Il D.Lgs. 267/2000, come modificato dal d.lgs. 126/2014, all'art 151, comma 1, dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D. Lgs. n. 118/2011;

Per l'anno 2017 detto termine è stato dapprima prorogato al 28 febbraio dalla legge 11/12/2016, n. 232, art. 1, comma 454, e quindi ulteriormente prorogato al 31 marzo dall'art. 5, comma 11, del D.L. 30/12/2016 n. 244, convertito in legge 27/02/2017, n. 19.

La scadenza del termine al 31/03/2017 ha determinato non poche difficoltà operative agli enti Locali per il quasi sovrapporsi alla scadenza stabilita per l'approvazione del rendiconto. Anche l'Anci, e in particolare l'Anci Puglia e l'Anci Sicilia, negli ultimi giorni precedenti la scadenza fissata hanno richiesto una ulteriore proroga per la presentazione dei bilanci, viste le notevoli difficoltà in cui si trovavano numerosi Comuni a causa della complessità degli adempimenti da porre in essere. Il Governo, tuttavia, non ha aderito a detta istanza confermando la scadenza al 31 marzo.

La sovrapposizione dei citati adempimenti, la complessità degli stessi e le note carenze di personale che hanno inciso non solo sull'attività della Direzione Finanziaria ma anche di altre Direzioni che hanno tardato a consegnare tempestivamente i dati necessari, non hanno consentito, pertanto, di rispettare i termini fissati.

L'art. 174, comma 1, del Tuel prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, al consiglio comunale per la sua approvazione. Con separata delibera di Giunta Comunale è stata predisposta la nota di aggiornamento del D.U.P. da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del Bilancio di previsione.

Dall'anno 2016 sono state abrogate le norme del patto di stabilità interno ed è stato introdotto, con l'articolo 1, comma 712, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, l'obbligo agli Enti locali che le previsioni di bilancio siano coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio. Per l'anno 2017, la legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, commi da 463 a 484) ha abrogato tali disposizioni sostituendole con altre norme che hanno nuovamente modificato la disciplina in materia di pareggio di bilancio. L'introduzione del nuovo sistema contabile e le nuove modifiche in materia di entrate tributarie continuano a creare notevoli incertezze sui trasferimenti correnti e condizionano in maniera notevole la programmazione dell'Ente per il triennio 2017/2019.

In particolare gli aspetti di maggiore rilievo introdotti dalla legge finanziaria per il 2017 sono:

- Proroga del blocco degli aumenti di aliquote tributarie per l'anno 2017;
- Nuova disciplina Fondo di solidarietà comunale;
- Destinazione proventi derivanti dai titoli ablativi edilizi e dalle sanzioni per le violazioni edilizie
- Nuova disciplina per il pareggio di bilancio;

Il Fondo di solidarietà per l'anno 2017, non ancora definitivo e pubblicato sul sito della Finanza Locale del Ministero dell'Interno, ammonta ad €. 40.252.529,97 rispetto al maggior importo relativo all'anno 2016 pari ad €. 41.056.900,93 e tiene conto del ristoro che l'Ente avrà per compensare i minori introiti per l'introduzione delle nuove agevolazioni in materia di Imu e Tasi.

Gli accantonamenti obbligatori imposti dal nuovo sistema contabile per l'anno 2017, sono di seguito indicati:

- a) accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità €. 14.110.063,59;
- b) fondo rischi contenzioso €. 3.500.000,00;
- c) accantonamento per perdite di organismi partecipati €. 89.502,55;

I suddetti fattori determinano evidenti riflessi sugli equilibri di Bilancio. Significativo è l'impatto dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che è passato da €. 13.267.372,76 del 2016 ad €. 14.110.063,59 del 2017. Tale incremento deriva dall'aumento della percentuale di accantonamento minimo che nell'anno 2015 ammontava al 36%, nel 2016 ammontava al 55%, per salire al 70% nel 2017 e all'85% nel 2018. Ciò rende indispensabile intensificare la lotta all'evasione fiscale ed attivare la riscossione coattiva, eventualmente affidando direttamente tale attività alla Agenzia delle Entrate – Riscossione (ora Equitalia Spa) ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del D.L. 193/2016 convertito con modificazione in legge 225/2016), attività finalizzata alla riduzione dei residui attivi in particolare di natura tributaria e patrimoniale (Tari/Tarsu ordinaria ed accertamenti ICI/IMU e Tarsu). Infatti, solo aumentando la capacità di riscossione si potrà ridurre l'accantonamento al Fondo crediti nel Bilancio di previsione e si potranno svincolare quote dell'avanzo di amministrazione accantonato al Fondo crediti.

L'accantonamento al fondo contenzioso di competenza dell'Ente è stato effettuato sulla base di quanto comunicato dalla Direzione Affari legali per la somma di €. 3.500.000,00 per gli anni 2017/2018/2019.

In particolare, nell'accantonamento al fondo contenzioso relativo al 2017 è stato previsto, per quanto riguarda i contenziosi rientranti nella competenza della O.S.L., un accantonamento pari a circa euro 800.000,00 per tenere conto della possibilità che alcuni creditori possano avviare delle azioni esecutive direttamente contro l'Amministrazione Comunale pignorando i fondi di tesoreria. Nonostante si tratti di debiti di competenza della OSL, tale circostanza si è ripetutamente verificata durante lo scorso esercizio 2016 per effetto di un nuovo orientamento giurisprudenziale del Tribunale di Taranto che ha autorizzato varie azioni esecutive direttamente contro il Comune di Taranto e non contro la OSL pur essendo crediti riferibili a posizioni ante dissesto (1 gennaio 2007).

Per i restanti contenziosi rientranti nella competenza della O.S.L., pur se segnalati dalla Avvocatura comunale, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Tra i vari contenziosi in essere di competenza OSL, particolare rilevanza, per ammontare e complessità della controversia, assume il contenzioso pendente in Cassazione con la Banca OPI per un prestito obbligazionario contratto nel 2006, per il quale, ad oggi, si è in attesa della sentenza definitiva della Cassazione. Per tale contenzioso la OSL ha accantonato la somma di €. 44.500.000,00 ma le somme richieste sono sensibilmente più alte (circa 450 milioni di euro).

Si ritiene opportuno rilevare che in caso di esito sfavorevole di tale contenzioso il Comune non sarebbe assolutamente in grado di farvi fronte con gli ordinari strumenti finanziari a propria disposizione; tale circostanza, ove si verificasse, provocherebbe una grave crisi finanziaria da affrontare con procedure amministrative straordinarie e richiederebbe certamente un intervento amministrativo/normativo da parte delle Autorità governative centrali.

Lo stesso scenario, peraltro, potrebbe aprirsi anche con riferimento alla restante massa debitoria della OSL i cui creditori, avvalendosi di quell'orientamento giurisprudenziale sopra rappresentato, potrebbero avviare le azioni esecutive direttamente contro il Comune.

Tra questi debiti si segnala, inoltre, un altro contenzioso avviato dalla Carim Spa nel corso del 2016, anch'esso riferito ad un credito di competenza della OSL, per un importo pari a circa 20 milioni di euro.

L'Organismo Straordinario di Liquidazione sta procedendo all'aggiornamento del Piano di estinzione da

presentare al ministero dell'Interno e all'Ente per il relativo piano di impegno a carico del Comune. Detto Piano è condizionato, evidentemente, dall'esito del giudizio sopra citato. L'Ente, tuttavia, si è fatto promotore di una proposta di modifiche della normativa sul dissesto che l'Anci ha presentato al governo il 16/03/2016.

Detta proposta prevede, tra l'altro, la possibilità di ripartire il debito residuo dei dissesti in 10 anni.

Sono state presentate al Consiglio Comunale le seguenti proposte di deliberazione non ancora approvate:

- n. 2 del 22/02/2017 per la conferma dell'aliquota comunale sul reddito delle persone fisiche vigente nel 2016;
- n. 9 del 27/03/2017 per la conferma delle aliquote TASI vigenti nel 2016;
- n. 10 del 27/03/2017 per l'approvazione delle nuove aliquote IMU per l'anno 2017; tale proposta era stata preventivamente deliberata dalla Giunta Regionale con delibera n. 53 del 27/03/2017;
- n. 12 del 28/03/2017 per l'approvazione del Piano economico finanziario del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ai fini dell'applicazione della Tari per l'anno 2017.
- n. 13 del 28/03/2017 per la modifica delle tariffe TARI per l'anno 2017.

Al fine di conseguire gli equilibri di Bilancio ed il pareggio per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica da un lato si è cercato di contenere le spese e dall'altro si è puntato verso una forte azione di recupero in materia di evasione tributaria. Una delle principali criticità emerse in fase di predisposizione del bilancio 2017/2019 deriva dall'eccessivo tecnicismo del nuovo sistema contabile, che richiede una attenta e puntuale azione programmatica sia in termini di competenza che di cassa. Ciò si scontra con le obiettive difficoltà di tutte le direzioni per le note carenze di personale.

Considerato che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali “deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;
- all'articolo 162, comma 1, prevede che “Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

Richiamati:

- la legge 11/12/2016, n. 232, art. 1, comma 454 con la quale è stato prorogato al 28 febbraio 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;
- il D.L. 30/12/2016 n. 244, convertito in legge 27/02/2017, n. 19, art. 5, comma 11, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

Per l'anno 2017 detto termine è stato dapprima prorogato al 28 febbraio dalla legge 11/12/2016, n. 232, art. 1, comma 454, e quindi ulteriormente prorogato al 31 marzo dall'art. 5, comma 11, del D.L. 30/12/2016 n. 244, convertito in legge 27/02/2017, n. 19.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili";

Tenuto conto che dal 2016 è entrata a regime la riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore giuridico a partire dall'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2017 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
  - applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
  - adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
  - adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato;

Visto inoltre l'articolo 10 del D. Lgs. n. 118/2011, in base al quale "Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale";

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti "adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale [www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/) ad oggetto: Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a partire dall'esercizio 2016, in cui viene precisato, che "Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)".

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Richiamato, inoltre, l'art. 174, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema di bilancio di previsione, del Documento Unico di Programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, al Consiglio Comunale per la sua approvazione;

Atteso che :

con Deliberazione della Giunta Comunale n. 124 del 22/07/2016 è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 140 del 05/08/2016 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 presentato dalla Giunta;

con Deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 03/04/2017 è stata deliberata la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2017-2019, ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale unitamente al bilancio di previsione;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 67 del 03/04/2017, esecutiva, ha approvato lo schema del Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 di cui all'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti :

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (2015), del rendiconto dell'Unione di comuni relativo all'esercizio 2015 e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 211 in data 06/12/2016, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione;
  - la deliberazione della Giunta Comunale n. 192 del 28/10/2016 di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del D. Lgs. n. 285/1992;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2015;
    - il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del D. Lgs. n. 267/2000;
    - la delibera di Giunta Comunale n. 242 del 28/12/2016 di determinazione delle tariffe per la fruizione degli impianti sportivi e delle tariffe dei servizi scolastici Asili Nido - Mensa - Trasporto anno scolastico 2017/2018;
- Vista la delibera di Giunta Comunale n. 55 del 27/03/2017 dei Servizi pubblici a domanda individuale tassi di copertura del costo di gestione – esercizio finanziario 2017;
- Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 03/03/2017 di approvazione dello schema di Programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019 ed Elenco annuale 2017 così come modificato con la deliberazione di approvazione dello schema di Bilancio 2017/2019;

- Vista la delibera di Giunta Comunale n. 4 del 16/03/2017 di approvazione del Programma del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019. Piano occupazionale anno 2017;
  - Vista la proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 15/02/2017 di approvazione del Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, cui ha fatto seguito la deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 03/04/2017 di pari oggetto ed una nuova proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 18/04/2017;
- Dato atto che ai sensi del comma 169 dell'art. 1 della legge 296/2006 le aliquote e le tariffe dei tributi devono essere approvate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione e che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, si intendono prorogate le tariffe e le aliquote dell'anno precedente;
  - Dato atto che la spesa del personale prevista per il 2017, pari a complessive € 37.571.766,49 risulta essere inferiore alla media del triennio 2011/2013 pari ad € 40.417.879,84 ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto secondo l'all. 9 al D. Lgs. n. 118/2011, il quale si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale; e risulta corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del d.Lgs. n. 267/2000 nonché dal dall'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011;

Rilevato che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Visti i commi da 463 a 484, dell'art. 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che hanno modificato per l'anno 2017 la disciplina dell'obbligo del pareggio di bilancio contenuta nell'articolo 1, commi da 707 a 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, laddove le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 (comma 466);
  - Per gli anni 2017-2019 2017 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rivenienti dal ricorso all'indebitamento (comma 466);
    - Al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 466; il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (comma 468);

Tenuto conto che il bilancio in oggetto risulta coerente con gli obiettivi di finanza pubblica sottesi all'obbligo del pareggio di bilancio;

Tanto premesso, propone l'adozione del sottonotato schema di deliberazione:



## IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta la relazione e la proposta che precedono,

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 42 e dell'art. 147 del d.lgs 267/2000 e s.m.i. in ordine alla regolarità tecnico – contabile

Parere di regolarità tecnico/contabile: FAVOREVOLE

Dirigente della Direzione Programmazione Finanziaria: Dott. Antonio Lacatena

Data 20.04.2017 - Firmato Antonio Lacatena

Visto il parere della competente Commissione consiliare “Bilancio” agli atti della proposta deliberativa (mancante);

Visto il parere del responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 267/2000, espresso in data 19.04.2017;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto il D.Lgs n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Dato atto della propria competenza ad adottare il presente atto ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto di accogliere la presente proposta deliberativa per quanto sopra premesso e considerato quale motivazione del presente atto;

Con l'assistenza e la collaborazione del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 Tuel nell'esercizio delle relative funzioni,

Con la seguente votazione: a voti unanimi resi ed accertati a norma di legge

### D E L I B E R A

- 1 di approvare, contestualmente al Bilancio di Previsione 2017-2019 la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2017-2019, proposta con Delibera di Giunta Comunale n. 66 del 03/04/2017, così come risulta dall'allegato A);
2. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D. Lgs. n. 118/2011, lo schema di bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo l'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali nel prospetto di cui all'allegato C) alla presente deliberazione;
3. di dare atto, che il Bilancio di Previsione 2017-2019 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 463 a 484, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera D);
4. di dare atto che il Bilancio di Previsione 2017-2019 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000;
5. di approvare il programma triennale 2017-2019 delle Opere Pubbliche e l'elenco annuale come da schede allegate;

6. di dare atto che la spesa del personale prevista per il 2017, pari a complessive €. 37.571.766,49 risulta essere inferiore alla media del triennio 2011/2013 pari ad € 40.417.879,84 ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 come risulta dall'allegato E);

7. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

8. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al Bilancio di Previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;

9. di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e s.m.i. – c.p.a. innanzi all'A.G. competente.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti \_\_\_\_\_

#### DELIBERA

di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente Deliberazione, ai sensi dell'art.134, comma 4, del TUEL,

”

approvato con D. Lgs. n.267/2000.

*Si dà atto che il Presidente comunica, preliminarmente, che è stato depositato al tavolo della Presidenza, un emendamento allo schema di deliberazione, presentato e sottoscritto dal Consigliere Di Giovanni, comunica e dà lettura, altresì, del proprio emendamento, (denominato 1° emendamento), qui di seguito trascritto:*

#### **1° emendamento**

“di dare raccomandazione vincolante all'AMIU e alla Direzione Ambiente di contenere le spese relative all'esercizio 2017 alle previsioni di copertura TARI contenute nel bilancio.

di dare indirizzo vincolante alla Direzione Finanziaria:

- di destinare a rendiconto 2016 approvato, una quota di avanzo per l'eventuale differenza che dovesse verificarsi tra previsione del Piano finanziario TARI e le relative previsioni di entrata, a causa del mancato adeguamento, onde prevenire eventuali debiti fuori bilancio.
- di destinare, altresì, una quota dell'avanzo di amministrazione al fondo rischi

contenzioso, secondo le indicazioni dei Revisori dei Conti. ”

*Successivamente il Presidente dà lettura dell'emendamento presentato dal Consigliere Di Giovanni, (denominato 2° emendamento), qui di seguito trascritto:*

#### **2° emendamento**

“In riferimento all'affidamento diretto ad Equitalia delle riscossioni coatte, si chiede di emendare questo punto con l'affidamento del servizio attraverso un bando pubblico aperto a tutti, così come prevede la legge.”

Si dà atto che sui testi dei su riportati emendamenti e sullo schema di deliberazione depositato, si svolge ampio dibattito (trascritto nel resoconto di stenotipia), in esito al quale il Presidente **RITIRA** formalmente dalla trattazione il proprio emendamento.

N.B. Nella su riportata fase dibattimentale si registra l'uscita dall'aula dei Consiglieri Cito e Vietri (Pres. n° 19)

Il 2° emendamento, presentato dal Consigliere Di Giovanni, come stabilito in sede di dibattito, viene considerato "Atto di indirizzo".

Il Presidente, rammenta inoltre che, nella precedente seduta consiliare, era stata data comunicazione di due distinti emendamenti allo schema di deliberazione, presentati rispettivamente dal Dott. Matichecchia, Dirigente della Direzione Patrimonio (di cui all'allegato 1) e dal Dott. Lacatena, Dirigente della Direzione Programmazione Finanziaria (di cui all'allegato 2).

Comunica, altresì, che gli stessi risultano corredati dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000 e del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Terminata la fase dibattimentale, il Presidente pone in votazione palese l'"Atto di indirizzo" presentato dal Consigliere Di Giovanni, in atti depositato e su riportato e proclama il seguente risultato:

n°19 voti unanimi favorevoli

resi per alzata di mano dai n° 19 Consiglieri presenti e votanti.

Quindi

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udito il Presidente,

Uditi gli interventi,

Visto il testo dell' "Atto di indirizzo" presentato dal Consigliere Di Giovanni, in atti depositato e su riportato,

Udito l'esito favorevole della votazione proclamato dal Presidente

### **DELIBERA**

**Di approvare l'"Atto di indirizzo" presentato dal Consigliere Di Giovanni, in atti depositato e qui di seguito trascritto:**

**“In riferimento all'affidamento diretto ad Equitalia delle riscossioni coatte, si chiede di emendare questo punto con l'affidamento del servizio attraverso un bando pubblico aperto a tutti, così come prevede la legge.”**

N.B. Il Consigliere Vietri entra in aula (Pres. n° 20)

Successivamente, il Presidente, pone in votazione palese gli emendamenti di cui agli allegati 1) e 2), presentati rispettivamente dal Dott. Matichecchia, Dirigente della Direzione Patrimonio e dal Dott. Lacatena, Dirigente della Direzione Programmazione Finanziaria, in uno con lo schema di deliberazione in atti depositato e su riportato, e proclama il seguente risultato:

n° 8 voti favorevoli,

n° 6 voti contrari (D'Eri, Cannone, Tribbia, Renna, Vietri, Ungaro),

n° 6 astenuti (Brunetti, Di Giovanni, Gigante, Lazzaro, Perelli, Ambrogio Melle),

resi ed accertati mediante votazione elettronica dai n° 20 Consiglieri presenti (allegato report votazione)

Quindi

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Udito il Presidente,*

*Visti gli emendamenti di cui agli allegati 1) e 2), presentati rispettivamente dal Dott. Matichecchia, Dirigente della Direzione Patrimonio e dal Dott. Lacatena, Dirigente della Direzione Programmazione Finanziaria, corredati dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000 e del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti,*

*Visto lo schema di deliberazione in atti depositato e su riportato, comprensivo dell'“Atto di indirizzo”, presentato dal Consigliere Di Giovanni, testè approvato,*

*Udito l'esito favorevole della votazione proclamato dal Presidente*

### **DELIBERA**

- 1. di approvare, contestualmente al Bilancio di Previsione 2017-2019 la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2017-2019, proposta con Delibera di Giunta Comunale n. 66 del 03/04/2017, così come risulta dall'allegato A);**
- 2. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D. Lgs. n. 118/2011, lo schema di bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo l'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali nel prospetto di cui all'allegato C) alla presente deliberazione, dando atto che i su riportati allegati B) e C), per effetto dell'approvazione degli emendamenti di cui agli allegati 1) e 2), presentati rispettivamente dal Dott. Matichecchia, Dirigente della Direzione Patrimonio e dal Dott. Lacatena, Dirigente della Direzione Programmazione Finanziaria, sono stati debitamente rideterminati;**
- 3. di dare atto, che il Bilancio di Previsione 2017-2019 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 463 a 484, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera D), il quale, per effetto dell'approvazione degli emendamenti di cui ai citati allegati 1) e 2), è stato debitamente modificato;**
- 4. di dare atto che il Bilancio di Previsione 2017-2019 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000;**
- 5. di approvare il programma triennale 2017-2019 delle Opere Pubbliche e l'elenco annuale come da schede allegate;**
- 6. di dare atto che la spesa del personale prevista per il 2017, pari a complessive €. 37.571.766,49 risulta essere inferiore alla media del triennio 2011/2013 pari ad € 40.417.879,84 ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 come risulta dall'allegato E);**
- 7. per quanto attiene l'affidamento del servizio di riscossione coatta, si dovrà procedere attraverso un bando pubblico aperto a tutti, così come prevede la legge;**
- 8. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;**
- 9. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al Bilancio di Previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;**
- 10. di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e s.m.i. – c.p.a. innanzi all'A.G. competente.**

*Successivamente, stante l'urgenza di provvedere in merito, con n° 8 voti favorevoli, n° 6 voti contrari (D'Eri, Cannone, Tribbia, Renna, Vietri, Ungaro), n° 6 astenuti (Brunetti, Di Giovanni, Gigante, Lazzaro, Perelli, Ambrogi Melle), resi per alzata di mano dai n° 20 Consiglieri presenti*

***IL CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERA***

***di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL, approvato con D. Lgs. n. 267/2000.***

Il presente verbale viene così sottoscritto.

Presidente del Consiglio

F.to Pietro Bitetti

Segretario Generale

F.to Eugenio De Carlo

---

### **Attestato di Pubblicazione**

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune sul sito istituzionale 15 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69).

Taranto, lì 19/05/2017

Segretario Generale

F.to Eugenio De Carlo

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

### **ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno 03/05/2017 (art. 134 - c.4 - D.Lgs. 267/2000);
- Diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - c.3 - D.Lgs. 267/2000);

Taranto, lì 03/05/2017

Segretario Generale

F.to Eugenio De Carlo

---

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Taranto, lì 03/05/2017

Segretario Generale

F.to Eugenio De Carlo